

UNIVERSITÀ

I ricercatori sfidano al Tar Tremonti e la Gelmini

FRANCESCO MARGIOCCO

I RICERCATORI universitari dichiarano guerra giudiziaria a Giulio Tremonti e Mariastella Gelmini, colpevoli di avere congelato i loro stipendi. In un'email rivolta ai colleghi, la ricercatrice dell'Università di Genova Marina Rui annuncia il «ricorso al Tar contro la disposizione della legge Tremonti che comporta il congelamento degli scatti ai docenti universitari per tre anni senza recupero successivo». A luglio la manovra del ministro dell'economia ha tagliato gli incrementi automatici annuali e gli scatti, una misura prevista con questa gravità soltanto per i professori universitari e in base a cui ogni docente si troverà nel 2014 nella classe di stipendio del 2010. Come se tre anni non esistessero. Gelmini e lo stesso Tremonti hanno più volte promesso di eliminare queste iniquità, ma finora non l'hanno fatto.

Marina Rui, che insegna alla facoltà di Scienze, scrive di voler «costituire un numero minimo di ricorrenti per ottimizzare le spese» e ricorda che «un pronunciamento di incostituzionalità avrebbe validità generale». A tal fine i ricercatori genovesi hanno già contattato l'avvocato Eugenio Barrile, del foro romano, che difende anche i ricercatori delle altre università coinvolti nella stessa battaglia.

Il blocco degli scatti dovrebbe creare un risparmio di 299 milioni nel triennio 2011-2013 e di 543 milioni nei tre anni dal 2014 al 2016. Ma per i ricercatori e i professori più giovani, di gran lunga i più colpiti dalla manovra di Tremonti, significa una per-

dità di circa 500 euro al mese, un terzo dello stipendio.

Sul sito di approfondimenti economici lavoce.info, Massimo Baldini e Enza Caruso calcolano che «il prezzo più elevato viene pagato dai ricercatori non confermati», il primo gradino della carriera accademica, di età compresa tra i 35 e i 40 anni, «per i quali la manovra assume un peso che va dal 26 al 34 per cento sul reddito netto». Nell'intera carriera, hanno calcolato le associazioni di ricercatori, la perdita per i docenti sarà di circa 400 mila euro.

margiocco@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'E-MAIL
Tam tam
su internet
per gli
scatti
congelati

